



SPETTACOLI TEATRO

POSTED ON 27 APRILE 2016 BY GIUSEPPE LOBERTO

Milano: ACCIAIO LIQUIDO – regia di Lara Franceschetti

ACCIAIO LIQUIDO

Di Marco Di Stefano.

Ideazione, adattamento e **regia**: Lara **Franceschetti**.

Assistente alla **regia**: Paolo Panizza

Scene e costumi: Maria Chiara Vitali

Light Designer: Giuliano Bottaccini

Video: Massimiliano Gusmini (Mud) – otolab 2012

Con: Federica Armilis, Angelo Colombo, Andrea Corsi, Giovanni Longhin, Fabrizio Lombardo, Francesco Meola, Claudio Migliavacca, Giuseppe Russo.

“Siedo sulla schiena di un uomo soffocandolo, costringendolo a portarmi. E intanto cerco di convincere me e gli altri che sono pieno di compassione per lui e manifesto il desiderio di migliorare la sua sorte con ogni mezzo possibile. Tranne che scendere dalla sua schiena.”

LEV TOLSTOJ, Che fare?

Nel dicembre del 2007 in un'acciaieria di **Torino**, si scatena un incendio in cui perdono la vita sette operai. Una tragedia che tocca nel profondo l'**Italia** intera, in cui le “Morti Bianche” hanno smesso da tempo di fare notizia. Una disgrazia figlia della ricerca e del profitto ad ogni costo, di una burocrazia ottusa e inutile, di leggi sulla sicurezza spesso ignorate. Sei dirigenti, con a capo l'amministratore delegato, vengono processati e condannati al massimo della pena. Il gruppo siderurgico offre una cifra da capogiro, mai vista in un processo penale del lavoro per evitare che le famiglie delle vittime si costituiscano parte civile e ottenere così, grazie all'accordo, uno sconto di pena. Ma il tentativo della multinazionale di uscire al riparo dall'opinione pubblica fallisce miseramente.

“Quattordici vite spezzate. Sette morti, sette ancora vivi, ma segnati per sempre per non avere avuto il coraggio di dire No. Libertà, Giustizia, Futuro, Identità e Verità, tutti temi imbastiti con un filo sottile e poco resistente. Così si cuce il vestito dell'uomo contemporaneo, fragile, impaurito che vive nonostante tutto, ma incastrato, immobilizzato dalla Paura”.